

Legacoop informazioni 47-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Evento Anci-Legacoop, Gamberini: "Fondamentale collaborazione pubblico-privato, i giovani siano soggetti attuatori"	3
Generazioni Legacoop, eletto l'esecutivo nazionale: i giovani alla guida del cambiamento	7
Al via dal 9 dicembre e fino al 9 gennaio "Coop for Refugees", la campagna di raccolta fondi promossa da Coop	9
Gamberini: cordoglio per la scomparsa di Bonacina; è stato il più forte sostenitore dell'esigenza di dare spazio ai temi sociali e civili	12
Cfi: nominati i nuovi vertici della società. Dall'Ara presidente e Frangi amministratore delegato	14
Legacoop produzione e servizi: al via Re-Cooperiamo, il progetto per l'economia circolare	16
Progetto "Dare", Legacoop Romagna strana all'indagine della Procura europea	18
Conad lancia HeyConad Assicurazioni: una nuova offerta assicurativa in collaborazione con Chubb	19
COOPERARE IN QUOTA, la cooperazione a servizio della montagna. Martedì 17 l'evento di Legacoop Veneto	21
Nominata la squadra di presidenza di Legacoop Agroalimentare.....	23
Legacoop Agroalimentare, Maretti: "Bene il negoziato in Agrifish per le possibilità di pesca dell'Italia nel 2025"	25
Legacoop Agroalimentare, Maretti: "Buon lavoro a Raffaele Drei, presidente di Fedagri Pesca Confcooperative"	27
Legacoop abitanti: il 16 dicembre l'incontro con Labsus sui Community Lab Trust (CLT).....	28
Legacoop Romagna, editoria no profit: i deputati Bakkali e Gnassi rispondono all'appello	30
L'osservatorio CIRFOOD DISTRICT presenta l'eBook "CIBO2050" sul futuro del cibo...32	
CADIAl adotta il Protocollo per la "carriera alias"	34
Cooperativa CADIAl. Al Centro Diurno Accanto di Crevalcore (Bologna) ora c'è la stanza Snoezelen	36
Inclusione e Creatività: il liceo Galvani e la scuola alberghiera IAL uniscono le forze per migliorare la vita degli anziani	38
City Campus a Vicenza: un nuovo spazio per la comunità studentesca e oltre	39
Rovigo, Il Raggio Verde: inaugurati la nuova sede e il centro studi Frame128.	41
Eolico off-shore: Legacoop Agroalimentare, dallo studio del Consorzio Mediterraneo i nuovi 84 progetti porteranno a -21,6% della pesca a strascico.....	43
Irap, Legacoop Veneto contro l'aumento dell'imposta regionale	46
"La Basilica per Tutti", inclusione e accessibilità nella cultura ad Aquileia	48
Vigilanza privata, siglato accordo sull'erogazione "una tantum"	50
Rating di sostenibilità: nel 2023 il fatturato delle associate di Legacoop Bologna ha raggiunto i 14,5 miliardi, in crescita del 6%	51
Progeo presenta il piano strategico industriale.....	53

Evento Anci-Legacoop, Gamberini: "Fondamentale collaborazione pubblico-privato, i giovani siano soggetti attuatori"

12 Dicembre 2024



Stimolare il confronto sull'**empowerment della partecipazione dei giovani alle politiche pubbliche**, per la messa in campo di **interventi locali sempre più impattanti** sulle giovani generazioni: questi erano gli obiettivi del **1° evento nazionale del [Centro di competenze ANCI sulle politiche giovanili a impatto locale](https://ancipolitichegiovani.mn.co/)**¹, a distanza di un anno dalla sua creazione.

A ospitare l'evento, **martedì 10 dicembre**, è stata la sede di **Legacoop nazionale a Roma**, dove istituzioni, stakeholders, operatori pubblici e privati hanno contribuito a una giornata di lavoro attorno a temi fondamentali per **favorire la riappropriazione delle politiche pubbliche da parte dei giovani**.

I lavori sono stati avviati dal **presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini**, che ha sottolineato come "la collaborazione tra attori pubblici e privati è sempre più importante per la buona riuscita di progetti di sviluppo locale, in cui ognuno deve portare le proprie competenze, e in particolare per le politiche locali che riguardano i giovani, che devono essere visti non come semplici destinatari, ma come soggetti attuatori".

Ha partecipato anche il **capo dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile**

1. Vedi <https://ancipolitichegiovani.mn.co/>.

Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Michele Sciscioli: "Senza ascoltare i giovani non possiamo prendere in considerazione nessun tipo di approccio decisionale dal punto di vista delle politiche pubbliche. Troppo spesso – ha ricordato Sciscioli – si parla di giovani senza coinvolgerli, mentre in giornate come questa ci si confronta in modo diretto e concreto con giovani amministratori, giovani operatori e operatori, partendo da dati che ci dicono che, quando sono pienamente sensibilizzati e coinvolti, i giovani vogliono essere impegnati e responsabilizzati ed essere parte attiva negli approcci decisionali delle politiche pubbliche".

"In Italia – ha concluso la vicesegretario generale ANCI **Antonella Galdi**, al termine della giornata – abbiamo giovani amministratori particolarmente brillanti, ma oggi ho visto anche tanti giovani operatori, che con la loro serietà e il loro impegno stanno cercando di cambiare il Paese. Dobbiamo dare loro la possibilità di farlo oggi, visto che sono già classe dirigente. Il titolo dell'evento è ambizioso, perché si è voluto parlare seriamente delle prospettive del Paese. Una cosa è emersa chiaramente: che i giovani chiedono convintamente di essere protagonisti, non più solo fruitori di interventi e di servizi, ma protagonisti responsabili delle politiche, della loro programmazione e attuazione. Il compito della P.A. è dare loro risposte: la coprogrammazione e la coprogettazione, il Codice del Terzo settore e gli Accordi di partenariato sociale sono tutti strumenti che devono finalmente diventare "ordinari" per la realizzazione delle prossime politiche. Occorre affrontare le complessità, tante voci, tante sfaccettature, fare sintesi di tutti gli elementi in campo, se si vuole generare un ecosistema che dà risposte e genera cambiamento e valore nelle comunità locali".

La sessione plenaria, coordinata da **Aldo Macchi**, giovane cooperatore di *Doc Creativity*, è stata introdotta dalla **proiezione del corto "Un anno e un giorno"**, scritto e diretto da **Daniele Stocchi** e prodotto da ANCI, con l'introduzione di **Massimo D'Orzi**, regista, scrittore e sceneggiatore del mondo della cooperazione

Gianluigi Granero, Direttore di Legacoop Nazionale: "Legacoop è impegnata per riuscire a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nelle dinamiche di sviluppo dell'impresa cooperativa, per sua natura votata al futuro per l'eredità che lascia ai giovani. Questo evento è una ulteriore occasione per rafforzare la collaborazione con ANCI, che va avanti da molto tempo, in particolare sul tema dello sviluppo locale, dei territori al margine e sulle politiche per le giovani generazioni, in raccordo anche con i giovani amministratori che – con impegno – stanno popolando le amministrazioni italiane".

"**Universo giovani**", la relazione del **Prof. Enzo Risso**, *Direttore scientifico di Ipsos e Docente dell'Università La Sapienza di Roma*, ha offerto il quadro di un **universo giovanile** ben lontano dagli stereotipi negativi, ma al contrario **impegnato, responsabile, in cerca di un proprio posto nel mondo, con la consapevolezza che si deve lavorare e che la vita è fatta di equilibri** tra il lavoro, le amicizie e tutte le cose importanti della vita.

"I ragazzi oggi denunciano di non riuscire a costruire una famiglia per i bassi stipendi e l'alto costo della vita – ha sintetizzato al termine dell'intervento il Prof. Risso -. Per le donne, poi, la famiglia continua a essere qualcosa che 'mette a rischio' la carriera. Nella società il posto dei giovani è sempre un po' ai margini, mentre siamo di fronte a una generazione che vuole

essere protagonista del cambiamento e del futuro, vivendo allo stesso tempo un senso di spaesamento di fronte all'accelerazione: il 76% dei giovani è infatti preoccupato di non essere in grado di stare al passo con i tempi".

Tante le presenze e le testimonianze di giovani amministratori, operatori, operatori del Terzo Settore che hanno visto nell'evento un'opportunità per confrontarsi concretamente e portare a casa suggestioni, nuove idee, e proposte. I due giovani Sindaci presenti al panel, **Marco Panieri, Sindaco di Imola** e Presidente ANCI Emilia-Romagna, e **Daniele Sinibaldi, Sindaco di Rieti** e Presidente ANCI Lazio hanno sottolineato l'importanza di occasioni così partecipate dai giovani e mirate perché, in un mondo sempre più veloce e tecnologico, devono partecipare alle scelte per non subirle, cercando di porsi al centro delle politiche di governo del territorio: "occasioni come quella di oggi sono importanti perché, insieme ad ANCI e a Legacoop, possiamo condividere le buone pratiche per il coinvolgimento dei giovani nelle politiche territoriali – aggiunge Panieri -; perché regole fondamentali come quelle della coprogrammazione e della coprogettazione siano effettivamente applicate e i giovani diventino protagonisti del governo dei territori e, in special modo, della direzione da dare al Paese: quali politiche vogliamo mettere in campo come giovani rispetto a delle scelte complesse, per porre delle basi solide al futuro".

Monica De Franco, Presidente Cooperativa Coopernica, e Thomas Mazzoni, Responsabile Centro Italia **Cooperativa Idealservice,** da giovani operatori raccontano la fatica e la lotta quotidiana per creare valore e per non essere esclusi dai processi e perché tutti i giovani del territorio non siano esclusi dai processi.

Come l'empowerment e la qualificazione della partecipazione giovanile alle politiche pubbliche sia obiettivo prioritario anche dei più recenti bandi di Fondazione Unipolis e della Fondazione Compagnia di San Paolo lo raccontano **Marisa Parmigiani, Direttrice Unipolis** e Responsabile Sostenibilità Gruppo Unipol e **Sandra Aloia** – Responsabile Partecipazione Attiva | Ob. Cultura – **Compagnia di San Paolo,** sottolineando la necessità di fare attenzione ai processi e al giusto ingaggio e responsabilizzazione dei giovani negli stessi.

I tre tavoli tematici, metodo di lavoro ormai consolidato del Centro di competenze ANCI, sono stati occasioni di confronto aperto e vivace e hanno fornito spunti di riflessione piuttosto importanti, che saranno approfonditi in altrettanti editoriali dedicati, di prossima pubblicazione.

"Amministrazione condivisa e welfare di comunità per politiche giovanili più efficaci", introdotto da **Barbara Boschetti,** Professore Ordinario di Diritto Amministrativo e pubblico presso Università Cattolica del Sacro Cuore, e **coordinato da Lino Gentile,** Sindaco di Castel del Giudice, ha evidenziato condivisione di problemi e proposte di soluzione da parte di **amministratori e operatori,** che fra le altre cose, riconoscono la **necessità di più dialogo e contaminazione (coprogrammazione e coprogettazione ancora più potenziate) per trovare sinergie** e dare un contributo congiunto e integrato allo sviluppo del territorio.

"Innovare la governance locale, per un nuovo approccio dei giovani allo sviluppo territoriale", il tavolo introdotto e coordinato da **Stefano Campostrini,** Professore

Ordinario di Statistica sociale presso l'Università Cà Foscari Venezia, ha evidenziato come non si possa più sfuggire ad **una governance locale innovativa**, che consideri i **territori non solo come espressione di bisogni, ma anche di risorse**, frutto di valutazioni di impatto e del coinvolgimento dei giovani come motore di innovazione sociale. Gli strumenti esistono, occorre però applicarli, co-programmazione e **coprogettazione**, superando decisamente il modello tradizionale di gare e la logica degli affidamenti; ma occorre anche forte promozione della gestione associata di servizi e funzioni comunali, inevitabile per i Comuni di piccole e piccolissime dimensioni, sostenuta da formazione e da un recruiting del personale comunale su regole e basi nuove.

Infine, **"Strumenti per l'empowerment della partecipazione giovanile"**, **introdotto da Tommaso Di Noia**, Professore Ordinario di Intelligenza artificiale presso il Politecnico di Bari, con la partecipazione del Consiglio Nazionale Giovani; **coordinato da Mauro Savini**, Responsabile Dipartimento Innovazione, Transizione digitali, Giovani ANCI, ha messo l'accento sulle modalità di ingaggio dei giovani nella partecipazione politica e, più in generale, alla vita della propria comunità. Un momento di confronto in cui si è parlato di strumenti come **Forum e Consulte**, ma anche di **spazi**, di **social media** e di **linguaggi diversi per intercettare diverse fasce di giovani**, argomenti cioè in grado di stimolare l'adozione di strumenti sempre più efficaci per l'empowerment della partecipazione giovanile.

Le conclusioni sono state affidate alla Vice Segretario Generale ANCI **Antonella Galdi** e al Vice Presidente Vicario Legacoop nazionale **Attilio Dadda**, che ha sottolineato come Legacoop sia da tempo partner di ANCI su importanti progetti speciali come la Banca delle terra e componente della Community ANCI Next Gen, condividendo con ANCI l'impegno per la promozione di nuovi modelli di sviluppo locale multi-stakeholder e partecipati dal basso, in una logica "generativa" di valore per le comunità. Tasselli di un cammino insieme di ANCI e Legacoop, che continuerà ancora lungo.

Generazioni Legacoop, eletto l'esecutivo nazionale: i giovani alla guida del cambiamento

9 Dicembre 2024



Il 5 e 6 dicembre si è svolta alla Piazza dei Mestieri di Torino l'assemblea nazionale di **Generazioni Legacoop**: un evento dedicato alla formazione, al confronto e a un ascolto strategico per il futuro delle giovani generazioni nel movimento cooperativo. Due giornate che hanno celebrato la rappresentanza giovanile come motore di rigenerazione e cambiamento, con il titolo "**Ogni generazione ha bisogno di una rigenerazione**".

Cooperatori e cooperatrici provenienti da tutta Italia hanno portato le loro esperienze e le loro idee, rendendo queste giornate un importante momento di partecipazione collettiva. Espressione finale dell'assemblea è stata l'**elezione del nuovo esecutivo nazionale**, con **Michele Schirru** (Legacoop Sardegna – Generazioni Sardegna) scelto come coordinatore, pronto a raccogliere il testimone dell'esecutivo uscente, insieme a **Federico Bari** (Camst Group – Generazioni Emilia Romagna e Bologna), Gessica Caleffi (Legacoop Estense), **Monica**

De Franco (Coopernica cooperativa sociale – Generazioni Campania – esecutivo nazionale uscente Generazioni Nazionale), **Grazia Beatrice Fois** (Con.ass.i.coop – Legacoop Cagliari), **Aldo Macchi** (Doc Creativity – Generazioni Lombardia), **Monia Othmani** (Coop. Animazione Valdocco – Generazioni Piemonte).

La prima giornata è stata un'occasione per rafforzare competenze e relazioni, grazie al programma CoopD+, ormai riconosciuto come un punto di riferimento per la formazione e il dialogo tra giovani operatori e operatrici, realizzato insieme a 4Form in diversi territori.

Il secondo giorno ha dato spazio a due panel di approfondimento che hanno delineato le prospettive future di Generazioni. Il primo, "Generazioni al futuro: le sfide organizzative che ci aspettano", ha affrontato il tema di una leadership capace di includere, ispirare e innovare. Il secondo, "La strategia futura di Generazioni: posizionamento interno ed esterno", ha evidenziato la necessità di radicamento territoriale e di una connessione strategica tra le reti nazionali ed europee.

Il presidente nazionale di Legacoop **Simone Gamberini** ha lanciato un messaggio carico di fiducia e responsabilità: "Come Generazioni siete chiamati a vincere le sfide che le passate generazioni non hanno potuto o saputo affrontare, perché il tempo per rimandare è finito. Il lavoro fatto fino a oggi è stato importante, ma ora dobbiamo proseguire con coraggio e trasformare le vostre proposte in realtà. Legacoop è pronta a sostenere ogni passo per dare concretezza alle idee di Generazioni."

Riccardo Verrocchi, coordinatore uscente, ha salutato il suo mandato con orgoglio e gratitudine, tracciando un bilancio positivo del percorso svolto: "Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, rendendo Generazioni un punto di riferimento per il movimento cooperativo. Con CoopD+, abbiamo dimostrato che **i giovani non solo vogliono essere parte del cambiamento, ma sono pronti a guidarlo**. La nostra organizzazione è oggi più coesa, consapevole e politicamente preparata". Con emozione, ha aggiunto: "Lascio il testimone al nuovo gruppo dirigente con la consapevolezza che il nostro lavoro, iniziato quasi 15 anni fa, continuerà a generare valore per il futuro delle cooperative e di tutto il movimento cooperativo."

Nel suo discorso inaugurale, **Schirru** ha trasmesso entusiasmo e chiarezza di intenti: "Il nostro obiettivo sarà rappresentare al meglio le istanze dei giovani operatori e operatrici, portando il loro punto di vista nei contenuti e nella linea politica dell'organizzazione. Continueremo a costruire reti forti e promuovere la cooperazione come modello inclusivo e sostenibile, capace di affrontare le sfide delle transizioni future".

Al via dal 9 dicembre e fino al 9 gennaio "Coop for Refugees", la campagna di raccolta fondi promossa da Coop

9 Dicembre 2024



Al via dal 9 dicembre e fino al 9 gennaio "Coop for Refugees", la campagna di raccolta fondi promossa da Coop per portare un aiuto immediato ai civili in fuga dalla guerra. Libano, Ucraina, Sudan e Gaza i conflitti al centro degli aiuti attraverso il sostegno di Coop all'Agenzia ONU per i Rifugiati-UNHCR. Stanziati già 200 mila euro cui si aggiungeranno le donazioni di soci e clienti che potranno dare il loro contributo attraverso un conto corrente dedicato, utilizzando la piattaforma Eppela e seguendo altre modalità di raccolta nella propria cooperativa di territorio.

Il 2023 è stato l'anno più difficile e impegnativo dell'ultima decade per **l'Agenzia Onu per i Rifugiati, UNHCR**. 43 le emergenze dichiarate, oltre 4 milioni di beni distribuiti, 16 milioni di persone in tutto il mondo aiutate. E il 2024 non è da meno. Oltre 122 milioni di persone in fuga da violenze e persecuzioni e il numero potrebbe salire a 130 milioni entro la fine dell'anno. Inoltre, come emerge dal rapporto Global Peace Index a cura dell'Institute for Economics & Peace (IEP), sono 56 i conflitti in corso e in contesti in cui giungono sempre più

Al via dal 9 dicembre e fino al 9 gennaio "Coop for Refugees", la campagna di raccolta fondi promossa da Coop

armi e sempre meno aiuti.

Da questa consapevolezza nasce "Coop for Refugees", la campagna di solidarietà di Coop che a fine anno vuole accendere una luce ed un canale per le donazioni a sostegno dei civili in fuga in 4 dei tanti scenari di conflitto: Libano, Ucraina, Sudan e Gaza. Si parte da uno stanziamento di 200.000 euro che tutte le cooperative di consumatori hanno già messo a disposizione, sul quale andranno a sommarsi le donazioni dei soci e dei consumatori. La campagna prende avvio il 9 dicembre e si chiude il 9 gennaio. Si può donare qualunque cifra attraverso il conto corrente dedicato aperto presso Banca Etica (IBAN IT43 D050 1802 8000 0002 0000 579, intestatario Coop Italia), con la piattaforma <https://www.eppela.com/coopforrefugees> o negli oltre 1100 punti vendita Coop aderenti, in questo caso secondo le modalità previste dalla cooperativa di territorio. Tutte e tre le modalità sono attive a partire da lunedì 9 dicembre.

L'obiettivo è fornire in ogni scenario un aiuto utile al miglioramento delle condizioni delle popolazioni colpite dai conflitti. Materassi, lampade solari o set per cucinare in Libano, sostegno economico diretto alle famiglie ucraine, tende per le popolazioni in fuga in Sudan e beni di prima necessità per Gaza attraverso la realtà egiziana della Mezzaluna Rossa.

"Dopo anni in cui siamo esposti a immagini di bombe che squarciano case o a notizie di civili morti sotto i bombardamenti, il rischio è quello di sentirsi anestetizzati davanti a tutto questo. Oltre che impotenti. –spiega **Ernesto Dalle Rive** Presidente Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) –La campagna di solidarietà di fine anno parte da queste considerazioni; è un invito affinché ognuno faccia la sua parte. Soprattutto in giorni di feste come questi, vogliamo che un pensiero vada a chi un rifugio non lo ha più. Certo parliamo di piccoli gesti, ma il contributo di ognuno può essere fondamentale per le oltre 122 milioni di persone costrette a fuggire a causa di guerre, violenze e persecuzioni".

"Il numero record di persone costrette a fuggire nel mondo rappresenta la diretta conseguenza dell'insorgenza di nuovi e brutali conflitti e della mancanza di soluzioni pacifiche per quelli di vecchia data – dichiara **Chiara Cardoletti**, Rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. Purtroppo, stiamo vivendo un momento storico in cui l'inosservanza delle regole fondamentali di guerra e del diritto internazionale umanitario sta diventando sempre più la norma e non l'eccezione, a fronte di un numero senza precedenti di civili innocenti uccisi, inclusi gli operatori umanitari. Siamo grati a COOP per aver deciso di accendere i riflettori su un tema tanto cruciale quanto attuale e per aver ancora una volta scelto di sostenere il nostro lavoro di protezione e assistenza umanitaria attraverso una generosa donazione."

[241126_Stampa_UHNCR_BASSA](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/12/241126_Stampa_UHNCR_BASSA.pdf.
2. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/12/241126_Stampa_UHNCR_BASSA.pdf.

Gamberini: cordoglio per la scomparsa di Bonacina; è stato il più forte sostenitore dell'esigenza di dare spazio ai temi sociali e civili

11 Dicembre 2024



Il presidente di Legacoop: "Con Vita ha dato voce ai soggetti dell'economia sociale, valorizzandone il contributo alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile"

Roma, 11 dicembre 2024 – "Profondamente rattristato dalla notizia della scomparsa di Riccardo Bonacina, a nome di tutta la presidenza nazionale di Legacoop, esprimo alla famiglia e a tutta la redazione di Vita le nostre sincere condoglianze e la commossa partecipazione al loro dolore".

A dirlo è **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop.

"Con grande coraggio, intelligenza, passione -aggiunge Gamberini- Bonacina è stato il più forte sostenitore e promotore dell'esigenza che i temi sociali e civili trovassero uno spazio adeguato in un mondo dell'informazione sostanzialmente chiuso alle loro istanze. Con la fondazione di

Gamberini: cordoglio per la scomparsa di Bonacina; è stato il più forte sostenitore dell'esigenza di dare spazio ai temi sociali e civili

Vita, una realtà editoriale che si è consolidata e sviluppata negli anni, Bonacina ha dato voce alle esperienze e alle proposte della cooperazione e di tutti i soggetti che compongono il mondo dell'economia sociale, valorizzandone le potenzialità ed il contributo alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile. Per questo lo ricorderemo sempre con gratitudine ed affetto, coltivando la preziosa eredità di pensiero e di sensibilità che ci lascia".

Cfi: nominati i nuovi vertici della società. Dall'Ara presidente e Frangi amministratore delegato

13 Dicembre 2024



Si è tenuta ieri, giovedì 12 dicembre, la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione di Cfi – Cooperazione Finanza Impresa, società partecipata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, investitore istituzionale dedicato alle imprese cooperative deputato all'attuazione della legge Marcora. Il Consiglio ha provveduto a nominare le figure apicali della società designando: Stefano Dall'Ara a ricoprire la carica di presidente del consiglio di amministrazione, Mauro Frangi, vicepresidente e amministratore delegato e Fabio Travaglini, vicepresidente.

Stefano Dall'Ara – bolognese, responsabile dell'area finanza nazionale di Legacoop, con alle spalle una ventennale esperienza nel settore bancario, una lunga attività sia manageriale che di governance e diversi incarichi ricoperti in società del settore finanziario e non, anche vigilate e quotate; tra le diverse cariche di rilievo la presidenza di "Previdenza Cooperativa", il fondo pensione negoziale dei dipendenti delle imprese cooperative. Stefano Dall'Ara succede così a Mauro Frangi che, dopo aver presieduto la società dal 2016 ad oggi, rivestirà nel prossimo triennio il ruolo di amministratore delegato.

"Frutto di una grande intuizione degli anni 80, la Legge Marcora, il ruolo di CFI si è sempre più consolidato negli anni come uno strumento unico e fondamentale per lo sviluppo del movimento cooperativo", commenta il nuovo presidente Stefano Dall'Ara. "Il nuovo Consiglio di Amministrazione perseguirà l'obiettivo di svilupparne ulteriormente l'attività che rientra pienamente nella strategia di sostegno alle pmi, in questo caso cooperative, del ministero delle

Cfi: nominati i nuovi vertici della società. Dall'Ara presidente e Frangi amministratore delegato

Imprese e del made in Italy. Cfi si pone l'obiettivo di assumere un ruolo ancora più importante nel sostegno alla crescita del movimento cooperativo che rappresenta per volume d'affari, per occupati e per impatto sociale generato una delle realtà più rilevanti ed importanti dell'economia italiana".

Legacoop produzione e servizi: al via Re-Cooperiamo, il progetto per l'economia circolare

9 Dicembre 2024



RE-COOPERIAMO

IL MARKETPLACE COOPERATIVO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

LEGACOOP

PRODUZIONE E SERVIZI



Ridurre l'impatto ambientale, ottimizzare i costi aziendali e supportare l'innovazione sono i principali obiettivi di "Re-Cooperiamo", il progetto promosso da **Legacoop Produzione e Servizi** per dare vita a **un marketplace digitale cooperativo degli asset aziendali inutilizzati**.

Re-Cooperiamo, presentato alle cooperative associate in occasione della 2^a Assemblea di mandato di Legacoop Produzione e Servizi, nasce per rispondere a una priorità per tutte le imprese: dare valore agli asset inutilizzati per ridurre i volumi dei rifiuti generati e contenere i costi di acquisto di nuove attrezzature o di smaltimento.

Il progetto è promosso da **Legacoop Produzione e Servizi** con il sostegno di **Coopfond** e il supporto in questa fase iniziale di **Cefla**, **CPL Concordia** e **Sacmi**, ed è realizzato in collaborazione con **Camst Group**, quale evoluzione del progetto "Riusoo" realizzato con

successo dal gruppo per ottimizzare il riutilizzo delle attrezzature e dei cespiti interni inutilizzati.

Partendo ora da una fase di sperimentazione, Re-cooperiamo prevede la realizzazione di una piattaforma digitale basata su un modello di open innovation –realizzata dalla PMI innovativa **Sfrido** proprietaria della piattaforma Riusoo- attraverso cui le cooperative possono scambiare (vendere/comprare/donare) e valorizzare le proprie attrezzature inutilizzate, riducendo costi e sprechi e creando al contempo sinergie e valore all'interno del sistema cooperativo.

“Coopfond, come fondo mutualistico di Legacoop – sottolinea il presidente di Legacoop Nazionale **Simone Gamberini** – ha sostenuto fin dall'inizio questo progetto: prima attraverso il programma di open innovation Coop4Food 2030, poi con un contributo economico per la fase di startup della piattaforma nell'ambito del programma Coding – Cooperative Digital Innovation Goals. Re-Cooperiamo rappresenta un ottimo esempio di come applicare alle filiere cooperative un'innovazione aperta, sostenibile e cooperativa”.

“Realizzare uno strumento di economia circolare al servizio della filiera cooperativa è una grande opportunità per le imprese associate e per tutto il movimento cooperativo – dichiara il presidente di Legacoop Produzione e Servizi **Gianmaria Balducci** – incentivando la cooperazione tra cooperative, vogliamo promuovere un cambiamento culturale di sostenibilità diffusa, dimostrando che il sistema cooperativo ha la capacità di produrre valore economico, sociale ed ambientale in modo condiviso”.

“Il progetto è nato nella nostra cooperativa per rispondere a un'esigenza reale dell'impresa: ottimizzare l'uso degli asset inutilizzati per ridurre sprechi e costi. –dichiara **Francesco Malaguti**, presidente di Camst Group– Oggi siamo felici di contribuire all'espansione di questo modello innovativo, mettendolo a disposizione di tutto il sistema cooperativo. Re-Cooperiamo rappresenta un passo avanti per rafforzare la sostenibilità, l'efficienza e la collaborazione all'interno del movimento cooperativo”.

Progetto "Dare", Legacoop Romagna strana all'indagine della Procura europea

13 Dicembre 2024



Con riferimento alle notizie di stampa relative a una indagine della Procura Europea (EPPO), volta a stabilire la regolarità dell'assegnazione di fondi nell'ambito del Progetto "DARE", Legacoop Romagna, nel manifestare piena fiducia nell'attività della Magistratura, intende ribadire la propria assoluta estraneità all'indagine e affermare la piena correttezza del proprio operato, che emerge con evidenza dal fatto che l'ipotesi investigativa si basa sulla piena correttezza di quanto dichiarato e documentato dalla stessa Legacoop in sede di presentazione della domanda.

Peraltro, come più volte ribadito in ogni sede, Legacoop Romagna, in quanto "legal entity", rientra pienamente tra i soggetti giuridici ammessi dal diritto dell'Unione Europea a partecipare a bandi comunitari.

Conad lancia HeyConad Assicurazioni: una nuova offerta assicurativa in collaborazione con Chubb

13 Dicembre 2024



La nuova offerta assicurativa arricchisce la strategia omnicanale HEYCONAD e va ad aggiungersi all'ingresso nel settore viaggi.

HEYCONAD ASSICURAZIONI è riservata esclusivamente ai possessori delle Conad Card "Carta Insieme" e "Carta Insieme Più".

Bologna, 13 dicembre 2024 – Conad, prima insegna italiana della Grande Distribuzione, è orgogliosa di annunciare il suo ingresso nel settore assicurativo con il lancio di **HEYCONAD ASSICURAZIONI**, un'offerta dedicata ai clienti che possiedono **le Conad Card "Carta Insieme" e "Carta Insieme Più"**.

Questa nuova offerta è il risultato di una collaborazione con Chubb, leader mondiale nel settore assicurativo. **HEYCONAD ASSICURAZIONI** offre ai clienti l'accesso a una vasta

gamma di prodotti assicurativi di protezione, tra cui **infortuni-salute, casa-famiglia e viaggi**.

Insieme a HeyConad Spesa per gli acquisti di prodotti online, e HeyConad Viaggi per i viaggi, **HEYCONAD ASSICURAZIONI arricchisce l'ecosistema digitale dell'insegna Conad**, rafforzando il suo obiettivo di consolidare ulteriormente le relazioni con i clienti attraverso l'offerta di servizi di alta qualità.

Questo lancio supporta **la strategia omnicanale di Conad, che mira a creare una piattaforma relazionale che integri prodotti, servizi ed esperienze**, arricchendo e diversificando l'offerta al dettaglio per meglio rispondere alle diverse esigenze dei clienti.

"Il nostro approccio omnicanale è uno dei principali driver di sviluppo della nostra insegna e l'ingresso nel mondo delle assicurazioni ci permette di offrire un servizio ancora più completo agli oltre 12 milioni di clienti che ci scelgono ogni settimana per fare la spesa" ha dichiarato **Francesco Avanzini, Direttore Generale di Conad**.

"Chubb è orgogliosa di collaborare con Conad nel suo ingresso nel settore assicurativo. La presenza globale di Chubb, l'ampia gamma di prodotti e le tecnologie di cui dispone, tra cui la piattaforma di integrazione leader di mercato Chubb Studio, sono tutti fattori rilevanti per sostenere Conad in qualità di distributore e offrire ai suoi clienti una vasta gamma di soluzioni assicurative," ha commentato **Orazio Rossi, Country President Italia di Chubb**.

L'intermediario assicurativo all'interno dell'ecosistema Conad è **Conad Discovery Srl**, iscritto alla Sezione A del Registro Unico degli Intermediari tenuto da IVASS. Questo ente sarà responsabile della distribuzione dei prodotti assicurativi e renderà disponibili i prodotti attraverso diversi canali di vendita dedicati, tra cui la piattaforma digitale **HEYCONAD ASSICURAZIONI** powered by Chubb Studio®.

*"La partnership strategica con Chubb rappresenta un grande traguardo per Conad – ha dichiarato **Francesco Cicognola**, Presidente di Conad Discovery – un fattore che ci consentirà di continuare a crescere, favorendo la creazione di relazioni con i nostri clienti basate sull'acquisto di prodotti e sull'offerta di servizi convenienti di alta qualità progettati per loro."*

COOPERARE IN QUOTA, la cooperazione a servizio della montagna. Martedì 17 l'evento di Legacoop Veneto

13 Dicembre 2024



Marghera-Venezia, 13 dicembre 2024 – Restituire una fotografia delle imprese cooperative del Bellunese, riflettere sul ruolo della cooperazione nel contrastare lo spopolamento delle aree montane, favorendo anche una loro maggiore vivibilità, e promuovere il modello delle "cooperative di comunità" che qui trovano terreno fertile di nascita e sviluppo. Queste le finalità del convegno **"Cooperare in quota. La cooperazione a servizio della montagna"** in programma **martedì 17 dicembre, dalle ore 9.30 alle 13 a Villa Patt a Sedico (Belluno)**. L'appuntamento, in calendario a pochi giorni dalla Giornata internazionale della montagna dell'11 dicembre, è organizzato e promosso da **Legacoop Veneto** nell'ambito di un progetto Interreg Italia-Austria e vede il patrocinio della Provincia di Belluno.

Punto di partenza, un'indagine sullo stato di salute delle cooperative del territorio realizzata da un team di docenti e ricercatori del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata dell'Università degli Studi di Padova in collaborazione con Legacoop Veneto.

Al centro anche le storie vincenti di imprese cooperative già operanti nel territorio, che dimostrano come, con ambiti d'intervento diversi, la cooperazione possa avere una funzione strategica per garantire tutta una serie di servizi e attività altrimenti a forte rischio di chiusura: si pensi solo ai bar e ai negozi di prossimità, che oltre ad essere esercizi commerciali sono anche luoghi di socialità e di coesione. E ancora, esperienze che comprovano come la cooperazione resti fondamentale per valorizzare e tutelare le zone montane, e per rafforzarne e mantenerne vive le comunità.

Ad aprire la mattinata i saluti istituzionali di **Roberto Padrin**, presidente della Provincia di Belluno, **Christian Roldo**, sindaco del Comune di Sedico, e **Matteo Aguanno**, direttore del Gal Prealpi Dolomiti. A seguire, dopo l'introduzione di **Michele Pellegrini**, coordinatore di Legacoop Veneto per le province di Belluno e Treviso, la presentazione della ricerca da parte di Claudio Riva, Vittoria Benfatto e Veronica Talpina. Spazio infine alla tavola rotonda "**Garantire i servizi nelle aree montane**" che vedrà dialogare **Luana De Toni**, direttrice della cooperativa di San Vito di Cadore, **Anna Sara Fasoli**, vicepresidente di Legacoop Veneto che racconterà l'esperienza di alcune "cooperative di comunità" aderenti, **Michele Lacchin**, presidente del Cru Unipol Veneto, **Sindi Manushi**, sindaca del Comune di Pieve di Cadore, **Marco Bassetto**, direttore del Gal Alto Bellunese, e **Dario Bond**, presidente del comitato paritetico di gestione del Fondo Comuni Confinanti. A chiudere sarà l'intervento del presidente di Legacoop Veneto **Devis Rizzo**.

Per partecipare al convegno è necessario iscriversi compilando il form a [questo link](#)¹.

*Il convegno è promosso e organizzato nell'ambito del progetto medio **ITAT4902-MP-010 – GH/CQ – Coop in Quota**, priorità 4 -CLLD-Sviluppo locale (**CLLD Dolomiti Live 2021-2027**).*

1. Vedi <https://forms.gle/8F2Ev3yE3Mu7Rw118>.

Nominata la squadra di presidenza di Legacoop Agroalimentare

12 Dicembre 2024



Al fianco del presidente Cristian Maretti ci saranno i vice Massimo Carlotti (vicario), Franco Michelini e Filippo Parrino

ristian Maretti (presidente): "Scelte effettuate per garantire rappresentanza settoriale e territoriale. È stata posta attenzione all'inserimento dei giovani".

ROMA, 12 dicembre 2024 – Nominata la squadra che affiancherà Cristian Maretti alla guida di Legacoop Agroalimentare. L'incarico di vicepresidenti è andato a Massimo Carlotti (vicario), Franco Michelini e Filippo Parrino. Gli altri membri della presidenza sono Matteo Baldelli, Giorgio Baraccani, Claudio Biondi, Gianpiero Calzolari, Anna Ceprano, Caterina Salvia, Enrico Manni, Patrizio Mecacci, Graziano Salsi, Giancarlo Saldano, Paolo Varrella e Mirco Zanotti. Sono invitati permanenti Leandro Caccamo, Simona Caselli e Ilaria Franchini. Conferma per Sara Guidelli nel ruolo di direttore generale.

Le nomine sono state effettuate in occasione della prima direzione eletta dall'Assemblea che si è tenuta a Roma ad ottobre. "L'elezione della presidenza è avvenuta sulla base di criteri di valutazione volti a garantire rappresentanza settoriale e territoriale. E con un occhio

all'inserimento al massimo livello di giovani operatori che hanno preso responsabilità all'interno delle cooperative. Questo per garantire continuità nel futuro ed equilibrio complessivo", ha sottolineato Cristian Maretti.

Nell'occasione della direzione è stato presentato lo studio sull'eolico off-shore che ha visto l'attivazione di un percorso di coinvolgimento di tutti gli altri settori di Legacoop.

Legacoop Agroalimentare, Maretti: "Bene il negoziato in Agrifish per le possibilità di pesca dell'Italia nel 2025"

13 Dicembre 2024



"Sono positive le nuove norme Ue che mitigano le riduzioni e incideranno in maniera minore sulla pesca italiana. Un risultato frutto dell'impegno del ministro Francesco Lollobrigida e di un lungo e complesso negoziato, del lavoro diplomatico svolto dallo stesso ministro Lollobrigida con il lavoro dello staff della direzione generale e della rappresentanza permanente a Bruxelles". Così **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare** che ha seguito i negoziati del Consiglio Ue agricoltura e pesca (Agrifish).

La proposta inizialmente avanzata dall'esecutivo Ue prevedeva il 38% di riduzione dei giorni di pesca per il 2025 per l'intera area coperta dalle GSA 9, 10 e 11 (da Imperia a Trapani, Sardegna inclusa) per gli attrezzi trainati, ovvero lo strascico. Previsto anche un taglio della quota gambero viola e del gambero rosso rispettivamente del 18% e del 29% rispetto al livello 2024. Inoltre erano previste altre misure che interessano alcuni sistemi di pesca del nasello,

con l'introduzione per la prima volta di un limite di cattura. "Al termine del Consiglio Agrifish i risultati, invece, sono stati tali da evitare il peggio per la nostra pesca. È stato possibile contenere i danni", ha spiegato Maretti.

Alla base della decisione presa c'è una articolata serie di misure di compensazione grazie alle quali l'Italia potrà di fatto annullare l'intero taglio proposto dalla Commissione Ue. Sarà solo del 6% il taglio della quota di gamberi di profondità, sia viola che rosso. Si tratta di percentuali che avranno un impatto pressoché neutro sulla flotta coinvolta.

Inoltre sarà solo del 13%, invece del 25% proposto, il taglio dei giorni di pesca per i palangari. Per il nasello, dal 2025 ci sarà un tetto alle catture pari a 261,5 tonnellate. Quanto alle altre aree di pesca (Adriatico, Ionio, canale di Sicilia e mare di levante) restano valide le decisioni assunte in ambito Fao/Gcpm adottate un mese fa. «È stata imposta una riduzione che interessa la pesca con attrezzi da posta per la cattura del nasello che va ad intaccare la piccola pesca. Per questo diventa importante istituire un tavolo ministeriale di lavoro per dare attuazione al piano di azione della piccola pesca previsto dalla Fao e che è stato sottoscritto anche dal governo italiano», conclude Maretti.

Legacoop Agroalimentare, Maretti: "Buon lavoro a Raffaele Drei, presidente di Fedagripesca Confcooperative"

11 Dicembre 2024



"Il suo incarico è importante per tutto il mondo della cooperazione che ha molte sfide davanti da combattere. L'auspicio per un lavoro comune". Così Cristian Maretti, presidente di Legacoop Agroalimentare, sulla nomina di Raffaele Drei a presidente di Fedagripesca Confcooperative.

"A Raffaele Drei vanno i nostri più vivi auguri di buon lavoro e le nostre congratulazioni per la sua elezione a presidente nazionale di Fedagripesca Confcooperative. Il suo incarico – ha proseguito Maretti – è importante per tutto il mondo della cooperazione che ha molte sfide davanti da combattere. L'auspicio è di un lavoro comune".

Legacoop abitanti: il 16 dicembre l'incontro con Labsus sui Community Lab Trust (CLT)

13 Dicembre 2024



Lunedì 16 dicembre a Torino si svolge l'incontro tra **Legacoop Abitanti** e **Labsus** (laboratorio di sussidiarietà) sul **Community Lab Trust**. L'appuntamento si propone di far emergere domande e questioni, approfondendo progetti di **cooperazione abitativa a proprietà indivisa** che integrano elementi di innovazione sociale, come i servizi per l'abitare e le relazioni con stakeholder istituzionali e territoriali. Queste pratiche saranno messe a confronto con i **Community Land Trust (CLT), organizzazioni nate per preservare beni immobiliari destinati alle comunità** e sottrarre il patrimonio abitativo al mercato speculativo, promuovendo modelli di governance partecipata che tutelano gli interessi degli abitanti, della comunità locale e dell'interesse generale.

All'evento partecipano: Rossana Zaccaria, presidente Legacoop Abitanti; Daniela Ciaffi, vicepresidente LABSUS, docente del Politecnico e presidente della Consulta permanente beni comuni della Città di Torino; Andrea Couvert, LABSUS, vicepresidente Community Land Trust – Terreno Comune; Massimo Rizzo, presidente Cooperativa Di Vittorio; Karl Krähmer, presidente fondazione Community Land Trust – Terreno Comune; Cecilia Guiglia, presidente Fondazione di

comunità Porta Palazzo; Antonio Vercellone, professore del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino; Alessandra Quarta, professoressa dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino; Barbara Lepri, direttrice e responsabile coop di abitanti Legacoop Emilia Romagna; Carlo Salmaso, vicepresidente Cooperativa Dozza di Bologna; Sara Travaglini, presidente Cooperativa Dar Casa di Milano; Francesco Miacola dell'Associazione Generazione Ponte di Torino.

Legacoop Romagna, editoria no profit: i deputati Bakkali e Gnassi rispondono all'appello

12 Dicembre 2024



Pluralismo dell'informazione, riforma dell'editoria e clausola di salvaguardia per i giornali non profit: questi i temi che **Legacoop Romagna** e le **cooperative di giornalisti** associate hanno sottoposto ai parlamentari del territorio in vista della imminente legge di bilancio. I primi a rispondere all'appello sono stati i deputati **Ouidad Bakkali** e **Andrea Gnassi** (entrambi del Partito Democratico) che hanno incontrato una delegazione di operatori nella sede di Legacoop Romagna di Cesena.

I deputati hanno confermato il loro impegno per l'affermazione dei principi di pluralismo affermati dall'articolo 21 della Costituzione, anche e soprattutto di fronte ai preoccupanti fenomeni di disinformazione organizzata che stanno attraversando tutte le democrazie europee. Tra le proposte emerse, oltre al presidio costante del percorso legislativo, è emersa quella di un **incontro con il gruppo parlamentare**, da svolgere prima possibile.

All'incontro erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, il vicepresidente nazionale di Legacoop Culturmedia con delega all'editoria informativa, **Luca Pavarotti**, e il responsabile delle cooperative di giornalisti di Legacoop Romagna, **Emilio Gelosi**.

“Ringraziamo i parlamentari Andrea Gnassi e Ouidad Bakkali per l'attenzione che hanno mostrato a questa istanza che proviene dal loro territorio – ha dichiarato il presidente di Legacoop Romagna – quella per il pluralismo dell'informazione è una battaglia che conduciamo da sempre, in tutte le sedi, al fianco delle cooperative di giornalisti e dell'informazione professionale, che qui in Romagna hanno una delle presenze più qualificate sul territorio nazionale. Come afferma la campagna “Più giornali più liberi”, che abbiamo lanciato proprio questa settimana, è sempre più urgente che l'informazione professionale e di qualità torni a essere considerata un elemento fondamentale per la crescita culturale e sociale del territorio”.

Durante l'iniziativa, i cooperatori hanno sottolineato la preoccupazione che attraversa il settore, ancora in attesa del decreto di riforma del fondo pluralismo annunciato dal governo.

Le nuove norme, che erano state illustrate la scorsa estate in un incontro con il sottosegretario con delega all'informazione e all'editoria Alberto Barachini, sembra che non avranno corso prima del 2026. Senza i nuovi criteri di attribuzione dei contributi diretti all'Editoria per le cooperative editoriali e i giornali no profit, però, diventa assolutamente prioritaria l'estensione temporale della cosiddetta “Clausola di salvaguardia” – fa sapere l'associazione Romagnola – che consente alle cooperative di giornalisti e agli altri soggetti dell'editoria non profit di ottenere un contributo almeno pari a quello percepito nel 2019, prima della pandemia.

L'osservatorio CIRFOOD DISTRICT presenta l'eBook "CIBO2050" sul futuro del cibo

12 Dicembre 2024



L'Osservatorio CIRFOOD DISTRICT, un team di esperti supportato da istituti di ricerca di rilievo, ha recentemente presentato l'eBook "CIBO2050" al termine dell'evento TEDxReggioEmilia Salon, intitolato "Food for Future", che si è svolto presso il CIRFOOD DISTRICT di Reggio Emilia. Il libro esplora i possibili scenari futuri del cibo, analizzando come demografia, tecnologia, salute e sostenibilità influenzeranno la nutrizione e i sistemi alimentari fino al 2050.

Il libro esamina i principali fattori che trasformeranno il settore alimentare e le direzioni che plasmeranno l'alimentazione del futuro. In particolare, si indaga su come **cambieranno la produzione e il consumo di cibo**, e su come evolverà il rapporto tra l'uomo, il cibo, il pianeta e la tecnologia, offrendo uno sguardo su quali cibi potrebbero diventare parte integrante della dieta quotidiana e quali, al contrario, potrebbero sparire dal mercato.

Daniela Fabbi, direttore comunicazione e marketing di CIRFOOD, ha dichiarato: "Abbiamo la responsabilità di comprendere i cambiamenti della società e rispondere ai **nuovi bisogni dei consumatori**, in un contesto influenzato da mutamenti climatici, demografici e tecnologici che stanno rapidamente cambiando il nostro modo di vivere. 'CIBO2050' evidenzia i possibili scenari futuri e le sfide che il sistema alimentare globale deve affrontare per garantire un accesso equo e sostenibile al cibo."

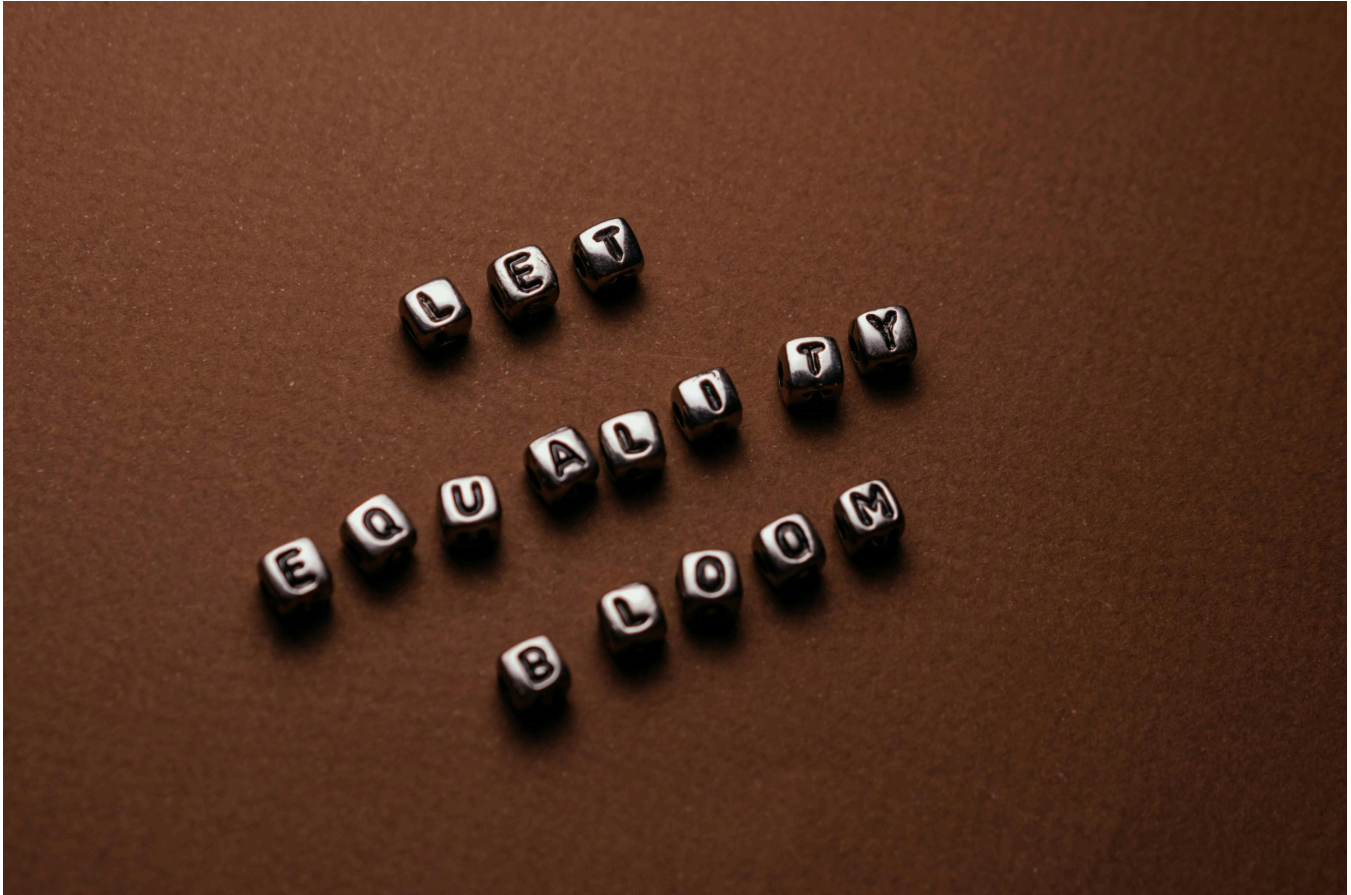
Dall'eBook emerge una visione coerente riguardo alle direzioni che l'alimentazione prenderà nei prossimi decenni. Un **tema centrale sarà l'educazione alimentare**, fondamentale per orientare le scelte dei consumatori. In futuro, la nostra dieta sarà sempre più orientata verso **cibi semplici e sostenibili**, con un maggiore focus su piatti a base vegetale e proteine alternative, come legumi, alghe e novel food. Inoltre, le **innovazioni tecnologiche** permetteranno di sviluppare alimenti personalizzati, funzionali al benessere e più adatti ai fabbisogni individuali.

Nel futuro, la nostra dieta subirà significativi cambiamenti, con l'alimentazione globale che prevede una **riduzione delle proteine di origine animale**, come carne e latticini, e i consumatori escluderanno sempre più cibi ultra-processati, ricchi di zuccheri e junk food dalle proprie diete. Le sfide legate ai cambiamenti climatici influenzeranno anche la disponibilità dei cibi: alcuni alimenti, come cacao e caffè, potrebbero subire trasformazioni a causa di eventi meteorologici estremi e dell'insostenibilità economica e ambientale delle attuali filiere.

Nel libro si sottolinea anche la necessità di **rivedere i sistemi di produzione agricoli**, si parla di agricoltura di precisione, agroecologia e rigenerazione dei terreni per prevenire la desertificazione. Sarà fondamentale ripensare l'intero sistema agricolo per soddisfare le esigenze nutrizionali di una popolazione mondiale di 10 miliardi di persone nel 2050.

CADIAI adotta il Protocollo per la "carriera alias"

12 Dicembre 2024



Uno strumento per un ambiente lavorativo sempre più inclusivo e per il rispetto per l'identità di genere.

Bologna, 12 dicembre 2024 – La Cooperativa Sociale CADIAI ha adottato un innovativo protocollo per l'attivazione e la gestione della "carriera alias", a conferma dell'impegno nel garantire alle lavoratrici e ai lavoratori un ambiente lavorativo giusto, rispettoso della dignità dell'individuo e basato sui principi di libertà e tutela dell'identità personale.

La "carriera alias" è un importante strumento che consente di sostenere coloro che si riconoscono in un'identità di genere diversa da quella anagrafica. Il protocollo approvato da CADIAI permette l'attivazione della carriera alias su richiesta di chiunque operi all'interno della Cooperativa, sia in forma stabile che temporanea: lavoratrici e lavoratori dipendenti, studenti in stage, partecipanti al Servizio Civile, etc..

L'identità alias può essere "attribuita a coloro che dichiarano di riconoscersi in un'identità di genere diversa da quella anagrafica, senza necessità di ulteriori giustificazioni", si legge nel Protocollo. L'interessata/o dovrà solo inoltrare la richiesta alle Risorse Umane e sottoscrivere

un Accordo confidenziale. Successivamente, la carriera alias verrà integrata nei sistemi interni della Cooperativa.

Durante il percorso, saranno rilasciati badge, targhette identificative e documentazione amministrativa interna coerenti con l'identità alias. Inoltre, saranno garantiti dispositivi e divise nel rispetto del genere di elezione del richiedente.

L'identità alias non avrà, invece, effetti sulla documentazione legale esterna, come buste paga e contratti, ma si applica esclusivamente all'interno dell'organizzazione per ragioni burocratiche coerenti con gli enti statali.

"Questo Protocollo – afferma Giulia Casarini, Presidente CADIAI e Responsabile Politiche per le Pari Opportunità della Cooperativa – rappresenta un passo significativo verso la costruzione di un ambiente sempre più inclusivo, in cui ogni persona possa sentirsi accolta e valorizzata nella propria unicità. CADIAI da sempre si impegna a promuovere la tutela della dignità di ogni individuo, assicurando che i rapporti lavorativi siano improntati al rispetto reciproco in attuazione dei principi di libertà e di inviolabilità della persona e del diritto all'identità personale. Sono azioni che crediamo possano avere un impatto culturale esterno coerente con l'idea di società che la cooperazione rappresenta".

Cooperativa CADIAI. Al Centro Diurno Accanto di Crevalcore (Bologna) ora c'è la stanza Snoezelen

11 Dicembre 2024



Il Centro diurno Accanto di Crevalcore (Bologna), gestito dalla Cooperativa sociale CADIAI, ha ora un nuovo e innovativo spazio dedicato alle persone inserite ma che verrà aperto anche ai familiari, ai caregiver e al territorio. È la stanza multisensoriale basata sul metodo Snoezelen che è stata inaugurata **sabato 7 dicembre** nel corso dell'Open Day organizzato nella settimana in cui cade la "Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità" nella struttura di **via Matteotti**.

Presenti al taglio del nastro, il sindaco di Crevalcore e presidente dell'Unione Terre d'Acqua, **Marco Martelli** – il direttore sanitario di Ausl distretto Pianura Ovest – **Francesca Santoro**, il direttore unico di Asp, **Nicolò Melotti** – la presidente CADIAI, **Giulia Casarini**.

La stanza Snoezelen – la seconda realizzata da CADIAI dopo quella della Casa delle Abilità di Calderara di Reno – è uno spazio progettato per stimolare i cinque sensi attraverso un ambiente modulabile che combina luci soffuse, musica rilassante, aromaterapia e materiali tattili. Questo approccio, particolarmente indicato per persone con fragilità o disabilità, ha l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico e ridurre lo stress. Gli elementi multisensoriali, con

l'aiuto delle operatrici e degli operatori, creano esperienze positive in grado di alleviare la tensione e l'ansia, favorire la consapevolezza corporea e il miglioramento delle competenze sociali con riflessi sulla qualità della vita.

Inclusione e Creatività: il liceo Galvani e la scuola alberghiera IAL uniscono le forze per migliorare la vita degli anziani

11 Dicembre 2024



Il 3 dicembre ad Aviano il Liceo Galvani ha presentato alla Scuola alberghiera IAL i prototipi del packaging che equipaggerà il kit portatile di posate, bicchieri e piatti per anziani con demenza.

Facilità e comfort a tavola: queste sono le idee guida che hanno ispirato gli studenti del Liceo Artistico Galvani di Cordenons nella creazione di un **kit portatile di posate, bicchieri e piatti pensato per anziani con deterioramento cognitivo**. Le quattro proposte di packaging, accompagnate da slogan come "Dove c'è memoria c'è vita" e "Per chi dimentica, ma non è mai solo," sono state presentate lo scorso 3 dicembre nell'aula magna dello IAL di Aviano, durante un incontro di aggiornamento sullo sviluppo del kit in 3D.

Il progetto è il risultato della collaborazione tra il Liceo Galvani di Cordenons e lo IAL di Aviano, nell'ambito delle iniziative "Cappa e Spada" e "Impastiamo la Vita," promosse dal **Servizio Sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo e da cooperative sociali come Itaca, Fai e Acli**.

Il kit, che sarà finalizzato nei prossimi mesi, sarà portato dai giovani pasticceri dello IAL nei locali commerciali durante gli stage di alternanza scuola-lavoro. L'obiettivo è **sensibilizzare i gestori di caffè e ristoranti** affinché rendano i loro spazi più accoglienti e inclusivi per le persone con demenza e i loro caregiver, promuovendo una comunità più consapevole e solidale.

City Campus a Vicenza: un nuovo spazio per la comunità studentesca e oltre

11 Dicembre 2024



Il progetto **City Campus**, promosso da Urbana, cooperativa associata a Legacoop Veneto, rappresenta una risposta concreta alla carenza di alloggi a Vicenza per studenti, lavoratori e persone in situazioni di fragilità. Attraverso la riqualificazione sostenibile di un immobile in **viale Margherita 95**, sorgeranno 6 appartamenti con **33 posti letto**.

Questo campus residenziale diffuso, articolato su due sedi nel centro storico (viale Margherita e via Carducci), non è solo un'opportunità abitativa ma un luogo inclusivo: ospiterà una **caffetteria** e una **bottega** con prodotti equi e sostenibili, arricchendo il tessuto sociale e urbano della città. La presenza di studenti universitari a Vicenza è una risorsa che, con iniziative come questa, può finalmente trovare spazio per emergere e contribuire alla vivacità culturale e sociale del territorio.

«È ampiamente condivisa e nota la necessità di nuove prassi di rapporto tra città e università. In questa prospettiva, con l'Università di Padova, abbiamo proposto l'iniziativa "**Vicenza città dell'innovazione inclusiva**" – ha spiegato **Tommaso Carrieri**, parte del team di Urbana e

project manager per City Campus –. A partire dalle difficoltà nella ricerca di una abitazione, il primo passo del nostro progetto è la realizzazione di una residenza, in particolare per gli studenti universitari, che diventi occasione di **ospitalità per persone giovani**, nelle diverse forme possibili, per esempio per persone in condizione di fragilità, ma anche per turisti o per coloro che lavorano a Vicenza e vorrebbero trasferirsi in città».

Il **City Campus** di Urbana si distingue non solo per la sua finalità sociale ma anche per l'approccio sostenibile e innovativo. Il progetto in **viale Margherita 95** è finanziato grazie a un mix di risorse, tra cui un mutuo agevolato di **Banca Etica**, contributi della **Fondazione Cariverona** e una campagna di **crowdfunding** che ha coinvolto quasi 200 soci, raccogliendo oltre un terzo dei fondi necessari.

L'opera punta alla massima sostenibilità ambientale, con l'installazione di un **impianto geotermico**, interventi per ottenere la classe energetica **A4** e l'uso di un **software brevettato** per monitorare i consumi e promuovere un uso consapevole dell'energia.

Questa è solo la prima fase di un progetto più ampio: entro il **2025** sono previsti un **polo tecnologico**, un **ristorante universitario** e una seconda residenza in **viale Carducci**, consolidando Vicenza come città a misura di studenti, lavoratori e comunità.

Rovigo, Il Raggio Verde: inaugurati la nuova sede e il centro studi Frame128.

11 Dicembre 2024



Inaugurata nei giorni scorsi la nuova sede de Il Raggio Verde, associata a Legacoop Veneto, in via L. Einaudi a Rovigo. La cooperativa ha ristrutturato e ampliato i propri spazi per migliorare funzionalità operativa, benessere e creatività, consolidando il suo impegno verso soci, collaboratori e partner.

La cerimonia è stata anche l'occasione per presentare "**Frame128¹**", il nuovo centro studi de **Il Raggio Verde**, nato dall'esperienza trentennale della coop in ambito sociale. Frame128 si propone come laboratorio di apprendimento, riflessione e divulgazione, tra i servizi offerti la prefigurazione di scenari, studi di fattibilità, progettazione, sperimentazione, monitoraggio e valutazione, oltre alla pianificazione di meeting formativi e attività di ricerca. Il centro studi opera anche come casa editrice, con l'obiettivo di alimentare il dibattito pubblico sul lavoro

1. Vedi <https://www.frame128.it/>.

sociale, educativo e culturale.

Durante l'evento inaugurale anche la *lectio magistralis* "Fuori è dentro" del professor Ugo Morelli, che nel suo intervento ha esplorato il rapporto tra ambiente e pensiero creativo, sottolineando l'importanza di progettare spazi che favoriscano sia la riflessione su di sé sia l'apertura verso il mondo.

La giornata si è conclusa con una performance artistica dell'attrice Silvia Gualtieri.

Grazie alla ricca esperienza accumulata nel corso degli anni, Il Raggio Verde mira, con Frame128, a unire competenze operative e ricerca scientifica, promuovendo la progettazione sociale e culturale come strumento per lo sviluppo di reti e percorsi formativi capaci di rispondere alle esigenze del territorio.

Eolico off-shore: Legacoop Agroalimentare, dallo studio del Consorzio Mediterraneo i nuovi 84 progetti porteranno a -21,6% della pesca a strascico

11 Dicembre 2024



Cristian Maretti (presidente Legacoop Agroalimentare): "Occorre ridefinire la localizzazione degli impianti e prevedere la loro realizzazione all'interno delle aree di protezione ambientale".

ROMA, 11 dicembre 2024 – La pesca italiana si trova alle prese con una nuova questione: l'eolico off-shore che porterebbe ad una riduzione del 21,6% delle capacità operative della pesca a strascico, oltre ad impatti non trascurabili ad altri segmenti professionali quali la pesca con i palangari e con reti fisse. Oggi di impianti eolici ne è presente soltanto uno nella rada esterna del porto di Taranto. Ma nell'ultimo anno ha avuto un notevole incremento il numero di progetti presentati al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase). Si tratta di 84 nuovi impianti (Sardegna 23, Sicilia 22, Puglia 20, Lazio 7, Calabria 6, Emilia Romagna 3, Abruzzo, Basilicata e Toscana 1) contro i 66 previsti nel 2023. E dallo "Studio di ricognizione e approfondimento sullo sviluppo delle attività legate alle risorse energetiche alternative (impianti eolici off-shore) e delle interazioni con le attività di pesca e acquacoltura", realizzato dal Consorzio Mediterraneo, struttura di ricerca aderente a Legacoop Agroalimentare, avranno

Eolico off-shore: Legacoop Agroalimentare, dallo studio del Consorzio Mediterraneo i nuovi 84 progetti porteranno a -21,6% della pesca a strascico

un consistente impatto sulla pesca. Effetti che si sommano ad altre criticità legate alla navigazione e alla presenza dei cavidotti per il trasporto dell'energia a terra e alla maricoltura.

“Occorre ridefinire la collocazione degli impianti”, commenta **Cristian Maretti** presidente di Legacoop Agroalimentare. “Chiediamo, infatti, di inserire gli impianti eolici nelle aree di protezione ambientale per raggiungere il 30% delle aree marine protette richiesto dall'Ue entro il 2030. Inoltre riteniamo di dover interrare e proteggere i cavi di trasporto dell'energia elettrica a terra, in modo da consentire alle imbarcazioni a strascico di non interrompere le cale in loro prossimità”, commenta Maretti. “Ma devono essere previste anche norme e strategie per consentire la piccola pesca artigianale con attrezzi fissi, all'interno delle aree occupate dagli impianti eolici. E progettare canali per la navigazione ed eventualmente anche per la pesca a strascico all'interno delle aree occupate dagli impianti eolici». A questo si somma la richiesta di «promuovere attività di maricoltura all'interno delle aree occupate dagli impianti eolici”.

Gli effetti sulla pesca: riduzione di 4mila addetti. Lo studio del Consorzio Mediterraneo calcola che con i nuovi 84 impianti sarebbe sottratta una superficie di circa 17.511 km² alle attività di pesca professionale, in particolare lo strascico, e di maricoltura. Questo porta a inevitabili ripercussioni sulla loro sostenibilità economica, in relazione ai volumi del pescato e all'occupazione. Lo studio, infatti, stima una perdita di oltre 4mila addetti, senza tenere conto del ridimensionamento che subirebbe l'ampio indotto industriale e commerciale. I maggiori effetti negativi sarebbero particolarmente pesanti per le marinerie della Puglia Centrale e meridionale, della Sardegna Meridionale e della Sicilia Sud-Occidentale. L'impatto occupazionale sarebbe concentrato soprattutto nella Sicilia Sud-Occidentale (oltre 2mila addetti in meno), in Puglia centrale e meridionale (-1.000), Sardegna meridionale (-500). Seguono Romagna (-300), Lazio (-200), Calabria e Sicilia Ionica (-200).

Minor superficie di mare a disposizione per i pescatori, -21,6%. Sempre secondo lo studio del Consorzio Mediterraneo, gli effetti sarebbero sulla superficie marittima utilizzabile per la pesca a strascico. Attualmente di poco più di 100mila km², ovvero meno del 32% della superficie complessiva delle acque marine italiane (oltre 350 mila km², dei quali quasi 200 mila interdetti alla pesca a strascico), gli impianti off-shore porterebbero ad una riduzione di 17.511 km², -21,6% della superficie di mare utilizzabile. Un valore che può apparire trascurabile su scala nazionale, ma che assume ben altro rilievo se si considera che gli impianti progettati non sono uniformemente distribuiti lungo le coste italiane, ma fortemente concentrati, sovrapponendosi su zone di mare fortemente sfruttate dalla pesca professionale.

Le regioni più colpite dagli effetti degli impianti eolici. Dallo studio emerge come la riduzione della pesca a strascico sia particolarmente allarmante soprattutto in alcune zone. Nell'area marina della costa meridionale della **Sicilia** (Gsa 16) la riduzione della superficie per la pesca a strascico sarebbe del 73,5%, nel mare Adriatico lungo le coste della **Puglia** (Gsa 18) del 58,4% e in **Sardegna** (Gsa 11) del 24,6%. A farne le spese sarebbero aree frequentate da marinerie di estrema rilevanza per la pesca nazionale. In Sicilia, ad esempio, le marinerie di **Mazara del Vallo, Sciacca, Marsala, Trapani**, dovrebbero fare i conti con una riduzione della superficie disponibile per le proprie attività di circa 2.800 Km², per la localizzazione di 12 dei 22 impianti previsti.

Eolico off-shore: Legacoop Agroalimentare, dallo studio del Consorzio Mediterraneo i nuovi 84 progetti porteranno a -21,6% della pesca a strascico

Dove sono previsti gli impianti. In **Puglia**, i 21 impianti progettati, distinti in tre raggruppamenti (9 localizzati al largo delle coste del Gargano, del Golfo di Manfredonia e dei Comuni costieri della Puglia centro-settentrionale; 5 al largo delle coste dei Comuni costieri della Puglia centro-meridionale; 6 al largo delle coste più meridionali della Puglia e nel Golfo di Taranto) determinerebbero una riduzione della superficie disponibile di circa 5.300 km². A risentirne sarebbero le attività di marinerie di grande rilievo. Per la Puglia settentrionale e centrale, quelle di **Manfredonia, Barletta, Molfetta, Bari, Mola di Bari, Monopoli e Brindisi** (379 imbarcazioni, pari al 28,8% del registro delle barche da pesca e al 35,46% di quelle da strascico). Per la Puglia meridionale si determinerebbe un intralcio pesante alle attività di **Otranto, Gallipoli, Santa Maria di Leuca e Porto Cesareo**.

In **Sardegna**, dei 23 impianti progettati, 16 interesseranno soprattutto le acque prospicienti la costa meridionale dell'isola e formano una cintura di sbarramento di 1.572 km², pressoché continua, per importanti marinerie, come quella di **Cagliari** e quella di **Sant'Antioco** (la parte nettamente preponderante delle 541 imbarcazioni iscritte al registro della pesca, che rappresentano il 43% delle imbarcazioni da pesca dell'isola e il 54% di quelle da strascico).

Irap, Legacoop Veneto contro l'aumento dell'imposta regionale

10 Dicembre 2024



Marghera-Venezia, 10 dicembre 2024 – “Prendiamo atto di una scelta della Giunta regionale che potrà anche essere legittima, ma non può trovare il nostro consenso, e anzi vede la nostra totale contrarietà”, dichiara il **presidente Devis Rizzo**, intervenuto insieme ai responsabili regionali delle altre organizzazioni datoriali all’audizione convocata, su loro richiesta, dalla Prima Commissione del Consiglio regionale per discutere dell’aumento dell’imposta sulle attività produttive (Irap) preannunciato dalla Regione del Veneto. “Contrarietà che è piena su due versanti. Anzitutto rispetto al metodo usato, che esclude del tutto la concertazione con le parti sociali, avendolo noi appreso dai media locali. Ma è anche una questione di merito: si fa leva sulla tassazione delle imprese in una congiuntura già di per sé difficile, e che per noi della cooperazione tocca tutti i comparti dell’economia”.

“Il “ritocco” a rialzo della tassazione graverà su nuove possibili assunzioni, dunque sull’occupazione, come su previsti investimenti, ossia sulla competitività delle imprese – prosegue ancora Rizzo evidenziando il forte scontento e la preoccupazione di

Legacoop Veneto –. Se solo ci focalizziamo sul sociale, poi, siamo di fronte a un settore che al contempo si ritrova a fare i conti anche con il mancato riconoscimento dell'aumento delle retribuzioni, giustamente definito dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro”.

“Quanto meno non ci sembra essere questa la fase temporale migliore per una scelta di questo tipo – osserva infine il presidente –. Soprattutto se si considera che le risorse incassate da una manovra così configurata saranno raccolte a copertura dei buchi del bilancio regionale, e non per supportare interventi strutturali”.

Oggi Legacoop Veneto raccoglie oltre 360 associate attive nei diversi settori (di cui il 42% di produzione e servizi, 34% del sociosanitario), che nel loro insieme realizzano un valore della produzione pari a 2,5 miliardi di euro e occupano oltre 31mila addetti.

“La Basilica per Tutti”, inclusione e accessibilità nella cultura ad Aquileia

9 Dicembre 2024



La Residenza di Begliano e la Comunità Cjase Nestre di Udine nel team che ha testato e validato la Guida di lettura facilitata del progetto “La Basilica per tutti”.

Il progetto **“La Basilica per tutti”**, promosso dalla **Fondazione SoCoBA** in collaborazione con l’associazione **L’abilità Onlus** nell’ambito del progetto “Museo per tutti”, ha reso accessibile il patrimonio storico, artistico e spirituale della Basilica di Aquileia alle persone con disabilità intellettiva, con un **percorso che integra cultura e inclusione**. L’iniziativa è stata presentata recentemente nel Battistero della Basilica, con la partecipazione delle delegazioni della Residenza protetta di Begliano e della Comunità alloggio Cjase Nestre di Udine, gestite dalla Cooperativa sociale Itaca.

Frutto di due anni di lavoro sotto la guida della dott.ssa Anna Maria Viganò, il progetto si inserisce nel programma “Museo per tutti” nato nel 2015 per rendere i luoghi culturali

accessibili alle persone con disabilità intellettiva. Questo avviene attraverso percorsi dedicati e guide in linguaggi facilitati come **Easy to Read e CAA** (Comunicazione Aumentativa Alternativa), validate dagli stessi destinatari per garantire piena fruibilità e comprensione.

Per la Basilica di Aquileia, il processo ha portato alla pubblicazione di due guide e una mappa, disponibili gratuitamente sia in formato cartaceo presso la biglietteria, sia online sul [sito](#)¹. Le guide sono state validate da enti del terzo settore, tra cui la Cooperativa sociale Itaca, insieme a organizzazioni come La Nostra Famiglia, Fondazione Radio Magica e Cooperativa Hattiva Lab.

Le **comunità di Begliano e Cjase Nestre** hanno svolto laboratori per testare le bozze delle guide e fornire feedback, con particolare attenzione alle sezioni storiche e ai mosaici della Basilica, come quello della storia di Giona. I validatori della Residenza di Begliano e di Cjase Nestre hanno apprezzato il linguaggio semplice e la possibilità di sentirsi parte attiva nella creazione delle guide. Questo processo ha permesso di **diversificare i report e adattare i contenuti** alle diverse competenze dei partecipanti.

Alla presentazione è seguita una visita guidata nella Basilica, organizzata per mostrare l'efficacia del percorso, dove una guida specializzata ha trasformato la visita in un'esperienza interattiva, simile a un libro illustrato, rendendo il racconto storico accessibile e coinvolgente. I partecipanti hanno vissuto la Basilica come un luogo inclusivo, capace di emozionare e stimolare, grazie a strumenti che permettono di comprendere e sperimentare il patrimonio culturale.

1. Vedi <http://museopertutti.org/>.

Vigilanza privata, siglato accordo sull'erogazione "una tantum"

9 Dicembre 2024



Legacoop Produzione e Servizi, Anivp, Assiv, Univ, Agci Servizi e Confcooperative Lavoro e Servizi, il 2 dicembre 2024, hanno sottoscritto un accordo con Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil relativo alle modalità di corresponsione dell'**una tantum stabilita dal CCNL 30 maggio 2023**.

L'accordo prevede l'erogazione dell'una tantum ai dipendenti degli istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari sia ruolo tecnico operativo che amministrativo.

Di seguito l'accordo con le modalità di erogazione: [Vigilanza privata – Accordo "una tantum" – 2 dicembre 2024](#)¹

1. Vedi <https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2024/12/unatantum-2-dicembre-24.pdf>.

Rating di sostenibilità: nel 2023 il fatturato delle associate di Legacoop Bologna ha raggiunto i 14,5 miliardi, in crescita del 6%

9 Dicembre 2024



L'Agenda cooperativa per lo sviluppo sostenibile Bologna 2030, realizzata da Legacoop Bologna con il monitoraggio delle performance ESG, evidenzia un miglioramento sul fronte della sostenibilità: il 53,3% delle imprese ha raggiunto una performance di fascia alta relativamente al rating ESG, il 43,3% ha ottenuto un risultato soddisfacente e il restante 3,3% sufficiente, **nessuna si colloca nella fascia bassa.**

“Il balzo in avanti sul rating ESG delle nostre imprese associate è frutto di due fattori combinati – sostiene **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna – il primo è più legato alla forma imprenditoriale **“nativa sostenibile”** con **una visione di lungo periodo che cerca di redistribuire le risorse lungo la filiera, nella catena del valore, tra i diversi fattori produttivi tenendo in considerazione la comunità e gli stakeholder con un forte radicamento territoriale.** Il secondo è legato a una **maggiore conoscenza e**

Rating di sostenibilità: nel 2023 il fatturato delle associate di Legacoop Bologna ha raggiunto i 14,5 miliardi, in crescita del 6%

consapevolezza che è aumentata negli anni, sia dentro ogni cooperativa, sia attraverso il percorso che abbiamo avviato sei anni fa, scegliendo, prima dell'evoluzione normativa, di investire sull'adozione dell'**Agenda ONU 2030 come fattore strategico dell'azione imprenditoriale e territoriale cooperativa**".

Nel 2023, le cooperative associate a **Legacoop Bologna** hanno registrato un valore della produzione pari a **14,5 miliardi di euro**, segnando un incremento del **6% rispetto all'anno precedente**. Gli utili destinati a riserva indivisibile ammontano a **54 milioni di euro**, mentre il patrimonio netto è cresciuto a **3,8 miliardi di euro (+5,8%)**.

Il **Report 2024** di Legacoop Bologna mette in evidenza tre pilastri fondamentali del modello cooperativo:

Promozione del buon lavoro:

- L'**87% dei lavoratori** delle cooperative è assunto a tempo indeterminato.
- La formazione, il welfare aziendale e la conciliazione vita-lavoro sono priorità condivise.
- Il **50% delle associate** ha ottenuto la certificazione **ISO 45001**, a garanzia della sicurezza e salute sul lavoro.
- La presenza femminile nella forza lavoro raggiunge il **71%**.

Impatto mutualistico sulla comunità:

- Le cooperative svolgono una funzione sociale che mira al **bene comune**, anziché alla massimizzazione del profitto.
- Sono stati realizzati programmi di orientamento, formazione, tirocini e **workers buyout**, coinvolgendo **5.254 persone svantaggiate**, vulnerabili o con disabilità.
- Nell'ambito sociosanitario, le cooperative hanno assistito **22.089 persone** con bisogni specifici.

Rigenerazione urbana e sostenibilità:

- Rigenerati **90.000 metri quadri** di superficie urbana a Bologna, con la creazione di **160 nuovi posti di lavoro** e una frequentazione annuale di oltre **370.000 persone**.
- Investimenti significativi per aumentare l'efficienza energetica e realizzare impianti di energia rinnovabile, con il **90% delle cooperative** che ha scelto il **fotovoltaico**.
- Diffusione di pratiche di **economia circolare** per promuovere un modello produttivo sostenibile.

Progeo presenta il piano strategico industriale

9 Dicembre 2024



Progeo, grande e storica cooperativa agricola e zootecnica di Reggio-Emilia, guarda al futuro. Dopo un lungo e attento lavoro di analisi ed elaborazione dettagliata, è stato approvato e presentato il piano strategico 2024-2027.

Il Presidente Progeo Graziano Salsi, in occasione della presentazione che ha anticipato la cena di Natale presso Ruote da Sogno, ha affermato: “Dopo risultati costanti e progressivi dal 2018 al 2023 relativi all’incremento delle vendite, investimenti strutturali, impiantistici e tecnologici che ammontano ad oltre 25 milioni di euro, un ricambio importante delle risorse umane (oltre il 35%), il conseguimento di indicatori economici e finanziari positivi, ci apprestiamo a varare un nuovo Piano strategico al fine di raggiungere ambiziosi traguardi per meglio corrispondere ai futuri bisogni dei nostri soci e clienti. Siamo una grande cooperativa nazionale al servizio delle filiere agronomiche, zootecniche ed alimentari; per questo – ha proseguito Salsi – agiremo con strategie di consolidamento dei nostri business aziendali valutando anche possibili acquisizioni e sviluppando collaborazioni e partecipazioni strategiche nell’ambito delle filiere agroindustriali”.

Il nuovo Piano Industriale affronterà anche il tema della competitività e della sostenibilità.

A questo proposito, il **Direttore generale Roberto Sassoni** ha dichiarato che “nei prossimi anni saranno affrontati diversi temi quali: l’evoluzione della rete di vendita e assistenza,

l'ampliamento ed il riposizionamento a livello dei mercati, la razionalizzazione dei prodotti e del ciclo produttivo, gli investimenti in centri di stoccaggio, l'efficientamento della logistica, il rafforzamento della pianificazione aziendale. Oltre a questi aspetti – ha aggiunto – il piano strategico, con le risorse umane al centro dello stesso, comprende azioni altrettanto cruciali che vedono Progeo impegnata su percorsi di sostenibilità ambientale e attività mirate di diffusione e promozione del brand, attraverso lo sviluppo di strategie di marketing e comunicazione. Un programma, dunque, a 360 gradi, che coinvolge tutti i livelli societari in un processo partecipato e che vede protagonisti tutti i settori, dal mangimistico al molitorio passando dai conferimenti di materia prima.”

Progeo si è conquistata negli anni una posizione di leadership nel settore agricolo: 13mila Soci su tutto il territorio nazionale con particolare concentrazione nelle zone emiliane, e presenze al Nord Italia ed al Centro-Sud. 425 milioni di euro di fatturato del Gruppo (comprese le controllate Scam ed Agrites), 500 tra dipendenti, agenti e collaboratori.

Si sviluppa in tre settori: mangimi, molini e conferimenti, rappresentando un anello per filiere agroalimentari di eccellenza, leader in Italia nella produzione di mangimi da agricoltura biologica certificati, con un'elevata specializzazione nei settori delle DOP e IGP quali Parmigiano-Reggiano, suino e filiere delle carni con la GDO.
